



Università degli studi di Napoli "Parthenope"

Relazione OPIS del CdS Magistrale in Economia del Mare



Università degli studi di Napoli "Parthenope"

1. Valutazione dell'importanza attribuita dagli studenti alla frequenza delle lezioni

I questionari compilati on-line dagli studenti sono complessivamente 226. Dai dati emerge che una percentuale pari al 74,7% dei questionari è stata compilata da studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni, in diminuzione rispetto all'anno precedente di 8 punti percentuali. Si sottolinea tuttavia che durante i periodi di lockdown – parte del primo semestre e secondo semestre per intero – le lezioni si sono tenute a distanza. Esse sono state registrate dai docenti e rese disponibili sulla piattaforma predisposta dall'Ateneo. La domanda non specifica la modalità di frequenza da parte degli studenti, che potrebbero averla intesa in termini di frequenza sincrona. Infatti, alcuni potrebbero aver scelto di fruire delle lezioni in modalità asincrona e aver risposto di non aver seguito le lezioni.

La principale motivazione addotta per la mancata frequenza è il lavoro (55%). Questo dato evidenzia la necessità di riflettere sulla modalità di erogazione del corso e di sensibilizzare gli studenti circa l'opportunità di iscrizione a tempo parziale. I docenti del CdS hanno sviluppato materiale didattico reso disponibile attraverso la piattaforma elearning Moodle di Ateneo. L'11,7% ha dichiarato di non aver seguito le lezioni a causa della frequenza ad altre lezioni; il Consiglio di CdS controlla l'orario all'inizio di ogni semestre, verificando che non vi siano sovrapposizioni tra corsi dello stesso anno. A causa di vincoli logistici, resi più stringenti dalla pandemia, una sovrapposizione di orario potrebbe verificarsi tra corsi erogati in anni differenti: gli studenti che hanno fornito questa risposta come motivazione potrebbero quindi aver scelto di seguire lezioni relative a esami a debito. La stessa percentuale, che corrisponde a 6 studenti come numero assoluto, ha dichiarato di ritenere poco utile la frequenza. Dall'analisi dei dati disaggregati emerge che 4 hanno affermato di ritenere poco utile la frequenza a uno dei corsi di abilità linguistiche; ciò potrebbe essere motivato dal livello di conoscenza personale della lingua straniera da parte loro.

2. Valutazione del CdS sulla base dei risultati dei questionari

Nell'a.a. 2020-21 il valore "Media sezione insegnamento" è in linea con il relativo valore di Ateneo. A livello disaggregato, l'indicatore INS_3 (qualità del materiale didattico) è leggermente inferiore alla media di Ateneo (1,56 per il CdS, 1,66 per l'Ateneo), ma si osserva un netto miglioramento nell'anno seguente; l'indicatore sale, infatti, al valore 1,96 nell'anno accademico 2021-22. Il valore "Media sezione docenza" supera il relativo valore di Ateneo. A livello disaggregato quasi tutti gli indicatori di questa sezione superano i valori di Ateneo, ad eccezione di DOC_7 (chiarezza espositiva dei docenti, 1,79 per il CdS, 1,9 per l'Ateneo); l'indicatore si incrementa nell'anno successivo, portandosi al valore 2,22.

Quasi tutti gli indicatori si mantengono stabili - fino alla prima cifra decimale - rispetto all'anno precedente; tre indicatori risultano in leggera flessione, INS_1 (conoscenze preliminari -0,22), DOC_7 (chiarezza espositiva, -0,19) e DOC_8 (attività didattiche integrative, -0,1). L'indicatore INS_1 è stato oggetto di discussione nell'ambito della riunione del CdS del 13 settembre 2021 (come da Verbale), anche a livello disaggregato. Il valore nettamente critico riguarda l'insegnamento di area matematica (-0,2). Il docente nell'anno successivo ha dedicato ampio spazio al consolidamento delle conoscenze preliminari; l'indicatore della materia sale al valore 0,9 nell'anno successivo, mostrando l'effetto dell'azione intrapresa. Tuttavia, al fine di portare l'indicatore al di sopra della soglia di attenzione, posta al valore 1, si organizzerà un incontro con gli studenti prima dell'inizio del semestre in cui l'insegnamento è collocato, al fine di indirizzarli alla lettura di materiale didattico utile al rafforzamento delle conoscenze preliminari. Tutti gli indicatori della sezione "Insegnamento" risultano critici nell'anno



Università degli studi di Napoli "Parthenope"

in esame per il corso in questione, ma in netto miglioramento nell'anno successivo. L'indicatore DOC_7, sebbene in leggera diminuzione, risulta critico < 1 solo per l'insegnamento di area matematica, per il quale sale a 2,3 nell'anno successivo. L'indicatore DOC_8 non assume valore critico per alcun insegnamento e risale al valore 2,13 nell'a.a. 2021-22. Si osserva che tale indicatore, riguardante le attività didattiche integrative, potrebbe aver risentito in maniera particolare della modalità, esclusivamente a distanza, in cui si sono svolte le attività didattiche nell'anno in esame.

In generale, la soddisfazione degli studenti è molto elevata. Per quanto concerne la sezione "Insegnamento" il 91,59% giudica il carico didattico proporzionato ai crediti assegnati; per l'88,5% il materiale didattico è adeguato e la stessa percentuale afferma che le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro.

Anche la sezione "Docenza" riceve valutazioni molto positive, con una percentuale di soddisfazione espressa da oltre il 90% degli studenti (il 96,47% dichiara che gli orari di svolgimento delle attività sono rispettati; il 94,12% sostiene che i docenti stimolano l'interesse verso la disciplina, il 91,59% si dichiara interessato agli argomenti trattati nei corsi; il 92,94% ritiene che gli argomenti vengano esposti in modo chiaro; per l'89,41% le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento; la coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e le informazioni riportate sul Web è valutata positivamente dal 94,71% degli intervistati; il 96,9% è soddisfatto circa la reperibilità dei docenti per spiegazioni).

Gli studenti suggeriscono, in prevalenza, di inserire prove d'esame intermedie, migliorare la qualità del materiale didattico, aumentare l'attività di supporto didattico. Tali argomenti saranno oggetto di riflessione dei prossimi Consigli di CdS. Tuttavia, si osserva che gli studenti hanno più volte manifestato il desiderio di potersi esprimere attraverso una risposta aperta; la mancanza di tale opzione li induce a scegliere necessariamente tra una delle alternative proposte, anche nel caso in cui nessuna rifletta la loro opinione.

3. Indicazioni e Suggerimenti dal NdV e dalla CP-DS

Il NdV pone in evidenza gli indicatori che hanno subito una diminuzione fino alla prima cifra decimale significativa e quelli inferiori alla media di Ateneo. Dalle tabelle riportate nella Relazione del NdV emerge che gli indicatori da tenere sotto osservazione sono INS_1, INS_3, DOC_7 e DOC_8, i cui valori e trend temporali, insieme alle azioni intraprese dal Consiglio di CdS in merito, sono state discusse nella sezione precedente del documento.

La CP-DS osserva che i suggerimenti forniti al Consiglio di CdS circa l'attività di placement sono stati tenuti in debita considerazione: è stato nominato un referente per il placement – Prof. Marcello Risitano - che opera di concerto con il responsabile placement della SIEGi: nella seconda parte dell'anno 2021 sono state siglate tre nuove convenzioni con i partner del consorzio MAR.TE. Sea Land Logistics. Nel corso dell'intero 2021 sono state offerte 7 opportunità di stage agli studenti: su tale dato grava la situazione pandemica, che ha portato limitazioni nel corso del primo semestre 2021. Due degli studenti che hanno svolto in azienda il tirocinio curriculare hanno continuato a collaborare con le imprese anche dopo il periodo di studi (mediante nuova offerta di tirocinio extra-curriculare o prestazione occasionale). Nel corso dell'anno 2022, invece, sono state offerte 6 opportunità di stage agli studenti: in particolare, tutte le richieste di tirocini curricolari ricevute dal referente per il placement nel semestre marzo-settembre '22 sono state soddisfatte, grazie all'offerta di stage garantite dalle aziende consorziate.

La CP-DS segnala una problematica legata agli accordi Erasmus e suggerisce una possibile azione correttiva:



Università degli studi di Napoli “Parthenope”

- *Problematica: aumento accordi Erasmus.*
- *Possibile Azione Correttiva: migliorare la comunicazione circa gli accordi già esistenti e incrementare la loro numerosità.*

La problematica, già all’attenzione del CCdS, è stata discussa in diverse riunioni del Consiglio (18 ottobre 2021, 17 gennaio 2022, 14 settembre 2022, come da Verbale).

Il professor Mazzocchi, referente Erasmus del DiSAQ, segnala di aver avviato dei contatti per l’estensione dell’accordo Erasmus con l’Escola Superior Náutica del Portogallo, attualmente limitato agli studenti della triennale, al fine di estendere lo stesso anche agli studenti della Magistrale, in particolare LM Economia del Mare, aumentando conseguentemente i flussi (4 studenti per 6 mesi ciascuno). Il corso in questione è rinvenibile al link <https://www.enautica.pt/en/internacional/erasmus/course-catalogue/course-catalogue-80> ed il partner si è detto favorevole a tale estensione, ma la formalizzazione della stessa è ancora subordinata all’approvazione del rinnovo per il periodo 2021-2028 degli IIA Erasmus + attualmente in essere, rinnovo non ancora del tutto definito per ritardi causati dal Covid e da problemi legati all’implementazione della piattaforma Europea dedicata all’EWP. Grandi aspettative in termini di opportunità per l’internazionalizzazione sono riposte anche nell’adesione dell’Ateneo al PROGETTO SEA-EU (CCdS del 28 aprile 2022).

Il professor Mazzocchi segnala altresì di essere attivato con il Prorettore all’internazionalizzazione all’adesione all’attività Erasmus+ “Linea Trainsheep Erasmus Program”, attualmente non attiva presso l’Ateneo Parthenope diversamente da quanto offerto da altre Sedi universitarie (es. Università di Salerno, <https://web.unisa.it/international/tutoraggio-e-supperto-alla-mobilita/mobilita-per-traineeship>). L’attivazione di tale ulteriore linea consentirebbe agli studenti iscritti e neolaureati (questi ultimi dovrebbero fare domanda prima della laurea ma avrebbero poi a disposizione 12 mesi di tempo per dare seguito alla mobilità) di accedere alle opportunità di stage e apprendistato offerte dal Programma, accumulando esperienza lavorativa e migliorando le proprie abilità linguistiche, potendo anche contare sulla possibilità di utilizzare una piattaforma online (erasmusintern.org) per selezionare e proporre l’impresa o l’organizzazione dove poter effettuare il tirocinio durante la mobilità all’estero, nel rispetto di quanto previsto dal Program Guide dell’European Commission .

Per quanto attiene alla comunicazione circa gli accordi esistenti, il Prof. Paolo Mazzocchi, infine segnala che, di concerto con il Prorettore all’internazionalizzazione, verranno – come anche in passato - realizzati uno o più incontri con gli studenti del primo anno finalizzati alla promozione del bando Erasmus+., generalmente contestualmente all’uscita del bando stesso.